

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serraglio N. 40 — TELEFONI: Redazione (Intercurbane) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vittorio N. 10 — MILANO (113)

Solo Anno 18 — Num. 6

Conto Corrente con la Posta

Martedì 7 Gennaio 1936 L. 22 XIV

## VITTORIOSE OPERAZIONI DELLE NOSTRE TRUPPE SUI DUE FRONTI

**Reparti di dubat, appoggiati da autoblindate, attaccano un campo abissino ad Areri e lo espugnano dopo accanito combattimento infliggendo gravi perdite al nemico**

L'occupazione di Amino sul Ganale Doria - Armati etiopici respinti nel Tembien e presso la confluenza del Gabat col Ghevà

### Il comunicato N. 89

ROMA, 6 gennaio

*Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 89:*

**Il Maresciallo Badoglio telegrafo:**

Nuclei avversari sono stati respinti, in piccoli scontri di pattuglie, nel Tembien e presso la confluenza del Gabat col Ghevà. Da parte nostra due nazionali e due ascari morti, ma ufficiole, 11 soldati nazionali e due ascari feriti.

Sul fronte somalo nostri reparti di dubat hanno occupato, negli scorsi giorni, Amino, sul Ganale Doria, nella regione di Malea Coto.

Avuta notizia di concentramenti abissini in località Areri, sulla destra del Ganale Doria, il giorno 1 e 2 i nostri dubat, appoggiati da autoblindate, hanno raggiunto Areri ed hanno attaccato il campo abissino, espugnandolo dopo accanito combattimento e distruggendolo. L'avversario ha lasciato sul terreno oltre 150 fra morti e feriti. Da parte nostra un soldato nazionale, tre dubat e un ascaro morti e 15 dubat feriti.

L'aviazione è stata attivissima su tutto il fronte.

(Stefani)

### Soldati e operai caduti al servizio della Patria in A.O.

**ROMA, 6 gennaio**  
Sono già stati pubblicati in cinque periodici comunicati i nomi dei 241 militari (ufficiali, sottufficiali, truppa) morti nello Colonia dell'A.O. dal 1 gennaio al 30 novembre scorso.

**Ufficiali e soldati caduti nel mese di dicembre**  
Da tale data sino al 31 dicembre scorso sono caduti nell'A.O. in combattimenti, 12 ufficiali. Essi sono: capitano fanteria Luigi Sa- fucci; capitano carriera Ettore Cipriani; tenente degli alpini Guido Oster Jacobucci; tenente carriera Franco Martelli; tenente automobilista Agostino Giangarella; tenente di fanteria Renato De Mattia; tenente di fanteria Enrico Santoro; tenente di fanteria Carlo Giannini; tenente di fanteria Alfonso Rimondotti; so- totenente di fanteria Antonia Francesco Azzù; sottotenente dell'arma aeronautica Tito Minniti.

I sottufficiali e militari di truppa sono 63; cioè: sergente maggiore di fanteria Arnaldo Baldacci; sergente maggiore del genio Giambattista Biondi; sergente maggiore di fanteria Edoardo Di Nola; sergente del genio Giulio Navarino; caporale maggiore del genio Alfonso Fattori; caporale maggiore di fanteria Elio Demartini; caporale macchinista carriera Giuseppe Travazzini; caporale maggiore carriera Romano Guarriani; caporale maggiore di fanteria Fortunato Argone; caporale di fanteria Nicola No- tari; caporale di fanteria Giovanni Cereda; caporale di fanteria Antonio Vodic; caporale di fanteria Biagio Cairano; caporale di fanteria Eristo Borsò; caporale carriera Giuseppe Gallizzi; caporale carriera Carlo Caccia; caporale carriera Lino Lovi; caporale carriera Giambattista Mantane; caporale carriera Virginio Trialdi; caporale del genio Luciano Forli; caporale del genio Evaristo Torella; caporale del genio Giuseppe Bassi; caporale di fanteria Michele Mazzolino; caporale di fanteria Enrico Nardelli; so- totenote di fanteria Domenico Scialfa; soldato di fanteria Giovanni Maiorilli; soldato di fanteria Antonio Dragò; soldato di sussistenza Paolo di Biasi; soldato di fanteria Tommaso Trombi; caporale maggiore di fanteria Giuseppe Bassi; soldato di fanteria Ernesto Cosmo; soldato dei bersagliari Giuseppe Rossi; soldato di cavalleria Lodovico Zoglia; caporale di fanteria Giuseppe Milani; soldato di fanteria Domenico Uvone; sol- totenote di fanteria Michele Corritti; soldato di fanteria Domenico Amato; soldato di fanteria Giovanni Vivaldi; soldato di fanteria Francesco Croci; caporale di artiglieria Luigi Missia; soldato di fanteria Santa Ahato; soldato carriera Ettore Francioscetti; soldato carriera Severino Daroit; soldato del genio Mario Contarini; soldato del genio Gaetano Mastrop-

tro; caporale di fanteria Luigi Marini; soldato di sanità Cesare Marca; soldato di sanità Walter Carnevale; soldato di cavalleria Nicola Di Bello; soldato dei bersagliari Gino Zulù; soldato dei bersagliari Michele Gangi; soldato di fanteria Eraldo Gobbo; soldato di sanità Giuseppe Petrolini; caporale di fanteria Roberto Lombardi; soldato del genio Bruno Duchi; soldato di fanteria Mario Romano; soldato di fanteria Domenico Ragonesi; soldato del genio Quattiero Dancovaldi; caporale di fanteria Ettore Borrelli; soldato di artiglieria Vittorio Dragni; soldato del genio Nello Catì; soldato d'artiglieria Andrea Zanin; caporale di fanteria Luigi Ioldi; caporale maggiore automobilista Romano Panzica; soldato di sanità Francesco Battaglia; soldato del genio Antonio Villa; soldato di fanteria Ernesto Festighe; soldato del genio Gino Balleggi; caporale d'artiglieria Duilio Fattori; soldato d'artiglieria Michele Rossi; caporale maggiore di fanteria Gabriele Chiarulli; soldato di fanteria Enrico Barzucchi; soldato di fanteria Primo Pierocini; soldato di fanteria Domenico Tagliente; primo aviere Averold Biondi; aviere Corrado Ottavio; capo squadra della Milizia Luigi Pignotti; vice-capo-squadra della Milizia, Mursilio Sacchini; C. N. Armando Capranini; C. N. Romolo Paoletti; C. N. Giuseppe Baggio; C. N. Luigi Ta- bi; C. N. Mario Bondioli; C. N. Guido Quartaroli; C. N. Pasquale Jeanno; C. N. Vincenzo Melisi; C. N. Giorgio Severigni; C. N. sculto Adolfo Fabiani; C. N. Angelo De Laurendi; C. N. Antonio Spadò; C. N. Mario Pini; C. N. Giuseppe Turco.

Sono così in totale 390 i Caduti dello vario forze armate nell'A.O. dal 1º gennaio al 31 dicembre scorso.

A cura del Ministero della Guerra, la notizia della morte è stata comunicata alle rispettive famiglie accompagnata da esposizioni di vivo cordoglio e simpatia.

Durante il 1935 gli operai italiani trasferiti in Africa Orientale furono oltre 61.000 in massima parte destinati all'Eritrea. Di queste 61.000 sono rimpatriati per termine di contratto o per altro ragioni 11.338. Gli operai decaduti a tutto dicembre sono 250. Gli operai attualmente in lavoro in Eritrea e Somalia sono 50.000.

**Gli operai deceduti**  
Ecco il secolo elenco di questi valorosi pionieri, che il Regime considera nell'adempimento del loro dovere:

Giuseppe Gaspari di Andrea, da Ortona a Mare (Chieti); Salvatore Tabacca (Paoletti), da Palazzo Acciardo (Siracus), Amadio Bettini da Francesco, da Azzano (Bergamo); Amilcare Ragazzi da Vigevano (Pavia); Alfredo Seghedoni di Sisto, da Modena; Olindo Borin di Altilia, da Caembo (Rovigo); Giuseppe Vitali di Nazzareno, da Comacchio (Ferrara); Costanzo Lachier su Giuseppe, da Covareno (Tronto); Silvemeone Bertagni di Altissimo, da Belluno; Primo Arienti fu Edoardo, da Cesena (Forlì); Angelo Campanini di Ugo, da Pievo di Canto (Bologna); Clorindo Capolatti di Pietro, da Udine; Luigi Bizzochini su Vittorio, da Cantiano (Pesaro); Enrico De Carlo di Angelo, da Montegrossu (Massa Carrara); Luciano Butera di Giovanni, da San Pietro al Natisone (Udine); Lisianni So- veri su Luigi, da Imola (Bologna); Mario Bruscolini di Enrico, da Livorno; Fortunato Beluto su Domenico da Rovigo; Michele Rovetta su Giovanni, da Vittorio (Ragusa); Luigi Bullini di Pietro, da Ampezzo (Udine); Luigi Carnevali su Alcestrano da Milano; Fedrico Pellerini di Alberto da Brescian; Albino Pluda di Luigi, da Brescia; Giovanni Arosi su Giovanni, da Monza; Giovanni Battista Volpetti, da Lanzatico (Udine); Mario Gato su Antonio, da Castelnuovo (Rovigo); Emilia Vittoria su Angelo, da Forni di Zoldo (Belluno); Francesco Giudici di Alessandro, da Spilzone dei Castelli (Isergo); Luigi Cardinat su Vincenzo da Sesuolo (Modena); Gino Zuliani di Giuseppe, da Cividale (Udine); Eliodoro Cappello, da Edoardo, da Genova; Luciano Cappelli di Pietro, da Fossacesia (Massa Carrara); Ubaldo Vincenzi, da Manfredo, da Mirandola (Modena).

**I morti per incidenti e malattia**  
Nello stesso mese di dicembre sono deceduti in A.O. per incidenti di vario genere e per malattia 6 ufficiali, e cioè: tenente colonnello di fanteria Raffaele Do Magistris; capitano osservatore d'artiglieria Dario Giulio Ferraris; capitano d'artiglieria Renato Tamburini; capitano d'artiglieria Francesco Tranquilli; sottotenente di fanteria Giuseppe Sciriva; tenente di vascello Armando Muli; o 68 fra sottufficiali, corporali o soldati dello varo forze armate.

Questi ultimi sono: marasciallo del genio Giuseppe Candano; caporale automobilista Valentino Cristoforo; soldato di fanteria Antonio Dragò; soldato di sussistenza Paolo di Biasi; soldato di fanteria Tommaso Trombi; caporale maggiore di fanteria Giuseppe Bassi; soldato di fanteria Eraldo Cosmo; soldato dei bersagliari Giuseppe Rossi; soldato di cavalleria Lodovico Zoglia; caporale di fanteria Giuseppe Milani; soldato di fanteria Domenico Uvone; sol- totenote di fanteria Michele Corritti; soldato di fanteria Domenico Amato; soldato di fanteria Giovanni Vivaldi; soldato di fanteria Francesco Croci; caporale di artiglieria Luigi Missia; soldato di fanteria Santa Ahato; soldato carriera Ettore Francioscetti; soldato carriera Severino Daroit; soldato del genio Mario Contarini; soldato del genio Gaetano Mastrop-

Le munizioni di Nassibù e la speculazione antifascista all'ombra della croce rossa

PARIGI, 6 gennaio

L'agenzia *Harcas* comunica:  
*Secondo un'informazione provvisoria da Harar, il degeno Nassibù sarebbe stato amichevolmente invitato dai contadini di Harar a togliere la croce rossa messa sui ghetti e cui locali servono da depositi di materiali da guerra, di esplosivi e di munizioni.*

**Crescente malumore fra i capi delle tribù abissine**

Le perdite etiopiche sono ingenti

MONDO, 6 gennaio  
L'agenzia *Harcas* comunica:  
*Monaco di Baviera, 6 gennaio  
L'Abendblatt, in una corrispondenza da Harar, scrive che la posizione di Negus diventa sempre più insostenibile, dato che la sua famiglia si difenderà il paese su nuovi montanti i suoi uomini fin i ruggi dello stesso da lui armato contro l'Italia. Le perdite abissine che mai vanno segnalate dai generali italiani devono essere ingenti, visto che nel quadro della città abissina non provvedono più le vesti bianche, bensì quelle rosse ed uscite che sono i colori di lutto.*

**50 mila operai lavorano in Eritrea e in Somalia**

ROMA, 6 gennaio

*Durante il 1938 gli operai italiani trasferiti in Africa Orientale furono 61.000, in massima parte destinati all'Eritrea. Di questa massima sono rimpatriati per termine di contratto o per altro ragione 11.338. Gli operai decaduti a tutto dicembre sono 250. Gli operai attualmente in lavoro in Eritrea e Somalia sono 50.000.*

**Manifestazioni antiinglesi in Egitto**

PARIGI, 6 gennaio

L'agenzia *Harcas* ha dal Cairo:  
*La propria nazionale della presentazione carattere sempre più estremista. A Caire si sono svolti parecchie manifestazioni simultaneo, alle quali hanno preso parte numerosi comunisti. I capi tribù dell'Egitto, della Siria e della Transgiordania hanno inviato telegrammi di adesione. Gli onori hanno dichiarato, tra l'altro, che la lotta contro l'Inghilterra sarà più importante di quella contro gli israeliani, che non viene oltre in secondo ordine.*

**Nuovo incrociatore tedesco da 10 mila tonni in servizio**

WILHELMSHAFEN, 6 gen-

*It. 6. 1938. Il nuovo incrociatore admiral von Spee della stazza di 10.000 tonn. che avrebbe dovuto essere effettuato dal 1º gennaio al 31 dicembre 1938, gli operai decaduti dal 1º dicembre sono 250. Gli operai attualmente in lavoro in Eritrea e Somalia sono 50.000.*

**Il rapporto delle gerarchie di Catanzaro fissato per domenica**

ROMA, 6 gennaio

*Il Segretario del Partito, ovvero il generale disposto n. 523, comunica che il rapporto alla gerarchia della provincia di Catanzaro, che avrebbe dovuto essere effettuato il 29 dicembre XIV e che fu rinviato a fissato per domenica 12 gennaio XIV.*

**Mezzo kr. d'oro e oltre 9 d'argento offerto dalla Regina Giovanna di Bulgaria**

ROMA, 6 gennaio

*S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria ha fatto pervenire, per il tramite della R. Legazione a Sofia, gr. 445 d'oro e gr. 9.365 d'argento in lingotti, quale suo contributo alla causa della croce rossa, e che fu provocata la guerra in Europa nel quale va a galli. S. M. offre al re di Bulgaria, che è più che mai concordi con aver agito saggiamente e nel rispetto di condizioni di pace, di dividere le responsabilità di una politica folle come quella delle sanzioni, che ne ha condannato il riformismo di petroli. Il re di Bulgaria ha rifiutato di riceverlo.*

**55 mila quintali di carta da macero raccolti in Italia**

ROMA, 6 gennaio

*In seguito alla circolare 29 novembre, riguardante gli scarti di archivio, i primi risultati danno che nelle 91 Province si sono raccolti 40.000 quintali di carta da macero, oltre 15.000 raccolti direttamente dalla Croce Rossa. E' possibile, che parte della terza serie di consigliate tassebbi del piano di ricostruzione elaborato prima della legge 16 maggio 1938.*

**L'ammirazione dell'Arciduca Giuseppe per il Duca**

BUDAPEST, 6 gennaio

*Un redattore del *Pesty Naplo*, la interpellato l'Arciduca Giuseppe Francesco d'Asburgo. Sulla scrivania del Principe c'è una grande fotografia del Duce con dedica autografa. Questo particolare sorprende al giornalista l'idea che l'Arciduca Giuseppe per il Duca.*

**Il provvisorio generale dello Stato ritiene che con le ulteriori raccolte farà fronte ai fabbisogni di circa 100.000 quintali di carta da macero, per cui non occorrerà disporre di 125.000 quintali di carta da macero.**

*Il Provvisorio generale dello Stato ritiene che con le ulteriori raccolte farà fronte ai fabbisogni di circa 100.000 quintali di carta da macero, per cui non occorrerà disporre di 125.000 quintali di carta da macero.*

**L'Italia parteciperà anche que-**

**sto anno alla Fiera di Lipsia**

BERLINO, 6 gennaio

*La stampa tedesca rileva con soddisfazione l'annuncio che l'Italia, nonostante le sanzioni, si prepara a partecipare anche quest'anno alla Fiera internazionale di Lipsia.*

## La risonanza in Europa del messaggio di Roosevelt

LONDRA, 6 gennaio

*Secondo le impressioni suscitata da ricezione diretta della stampa britannica nei riguardi dell'Italia in conflitto coll'Egitto o con la Francia, le Nazioni della coalizione generali della neutralità i governi degli Stati Uniti in qualità di "neutralità" che si possono prendere il diritto e la libertà del mondo come avvenne nel 1914, ma nello spirito del Neutralità Act, è previsto che le Nazioni che difendono il diritto e l'indipendenza dei popoli debbano contare su una legge che si applichi a tutti.*

*Il giornale conclude che, se già o no, ciò viene a modificare profondamente le condizioni della guerra difensiva o offensiva. Tutte le Nazioni del mondo firmato il patto Kellogg contro la guerra, qualunque guerra, dovunque avvenuta, come era in uguale modo tutte le Nazioni.*

*C'è un abisso fra la dichiarazione Stimson del 1932 e la dichiarazione Roosevelt del 1936.*

*Ciò nondimeno l'interpretazione più ovvia degli effetti immediati che il discorso Roosevelt possa avere sulla questione delle sanzioni non è condivisa dai fautori accinti della politica militare contro l'Italia. C'è infatti infatti sostengono che, se l'America è pronta a limitare l'esportazione di petrolio in Italia a un livello pari alla media delle operazioni per esempio del 1934, la quantità di petrolio che l'Italia potrà ancora ricevere dall'Asia in vari relativamente scarsi periodi, cioè le Nazioni si sono impegnate a rendere il rifornimento di pet*

# La Befana del Duce celebrata con entusiasmo in tutta Italia

**ROMA, 6 gennaio**  
Stamane in tutte le sedi dei gruppi rionali e in quelle dei Dopolavoro è continuata la distribuzione della Befana fascista, che aveva avuto inizio fin da ieri. L'appuntamento dove la distribuzione aveva luogo, l'affluenza è stata notevolissima, e da per tutto questo atto di solidarietà umana e sociale, istituito dal Fascismo come una delle tante espressioni del suo amore e della sua premurosa cura per il popolo, ha dato luogo a vibranti dimostrazioni di gratitudine per il Duce.

Nel popolare quartiere del Testaccio la distribuzione è stata effettuata da S.A.R. la Principessa Maria di Savoia in un teatro della zona. La Principessa, accompagnata dalla Marchesa Reale e da Giovinezza, è stata ricevuta dal Segretario federale che ha dato il saluto al Re e al Duce, cui ha risposto l'A. N. O. dei fascisti e del popolo.

Dopo aver ricevuto da una P. C. I. e da un Balilla un omaggio di fiori, S.A.R. Maria di Savoia ha iniziato la consegna dei pacchi che, per primi, sono stati distribuiti a 200 figli di richiamati. La consegna si è svolta in continue manifestazioni a Casa Savoia e al Duce.

La Principessa, lasciato il teatro, si è recata, poi, nel quartiere dell'Esquilino, ove ha presentato, in un teatro, alla distribuzione della Befana ai bambini di quella zona, le declinazioni e le manifestazioni di conoscenza delle famiglie dei figli beneficiati.

Nella sede del gruppo Partoli la consegna dei pacchi è stata fatta dalla contessa Edita Ciano, ricevuta dal Segretario federale, dal fiduciario del gruppo e da numerosi donne fasciste fra vive acclamazioni al Duce. A distribuzione ultimata, quando la contessa Ciano ha lasciato la sala, alto e fervido applauso ha levato il grido della folla acclamante il Duce.

Alla Befana fascista, celebrata presso il gruppo Regola, che si trova in uno dei quartieri più popolari dell'Urbe, mentre si stava effettuando la distribuzione dei 1500 pacchi assegnati ai bambini poveri del rione, è intervenuto il Segretario del Partito, che è stato accolto da una fervida dimostrazione e da imponenti acclamazioni al Duce. Il Segretario del Partito, dopo aver presentato ad una parte della manifestazione, ha lasciato la sede del gruppo, fatto segno a rinnovate, vibranti manifestazioni di devozione da parte della folla che gremiva le vie vicine. Nei circoli storici e profesi distribuiti circa 60 mila pacchi.

**La Duchessa di Pistoia presenzia alla distribuzione dei doni a Bolzano**

**BOLZANO, 6 gennaio**  
S. A. R. la Duchessa di Pistoia ha presenziato stamane, al teatro civico, alla distribuzione della Befana fascista. Erano presenti una folta festosa di Balilla e Pioletti italiani della città, le rappresentanze fasciste, le principali autorità con a capo il Prefetto, il Federale ed il Comandante il Corpo d'Armata.

L'Augusta Principessa è stata ricevuta ed ospitata al suo giungendo dalla autorità ed accolta con calorose manifestazioni di omaggio e di affetto dalla massa giovani.

Le dimostrazioni si è ripetuta entusiastica quando la Duchessa ha lasciato il teatro. La distribuzione dei doni si è svolta in una gioiosa manifestazione di riconoscenze e devozione all'Duece da parte dei bambini rionali e le sedi di Dopolavoro.

**L'equipaggio di un veliero inglese salvato in pieno Atlantico dà una nave italiana**

**L'emozionante lotta con l'Oceano in tempesta**

**GENOVA, 5 gennaio**  
Torni sera, a tarda ora, è entrato nel nostro porto, proveniente da Nuova York il piroscafo San Pedro, della S. A. Cantieri Metallurgici della Venezia Giulia. Torni sera, con a bordo sei naufraghi, dei quali cinque di nazionalità inglese e un americano, componenti l'equipaggio della goletta inglese R. J. Borden, naufragata in pieno Atlantico.

All'arrivo in porto, il comandante del San Pedro, capitano Francesco Valentini si è subito recato in Capitaneria od ha presentato il rapporto circa il salvataggio compiuto in Atlantico od ha quindi affidato al Consolo Generale di Inghilterra i sei naufraghi, perché provvedesse al loro riporto.

I salvati sono: il capitano Charles Rose, di 51 anni di nazionalità inglese; lo scienziato Thomas Evans, di 31 anni, nato americano; il cuoco Charles Thomas, di 33 anni, ing.; il marinaio Samuel White, di 45 anni, inglese; il marinaio Francesco Grandi, di 21 anni, inglese; il marinista Watlow Mouline, di 28 anni, inglese.

Il comandante del piroscafo San Pedro, interrogato, ha dichiarato che partì il giorno 27 novembre da Nuova York con un carico di rottami e ieri diretto a Genova, dopo quattro giorni di navigazione svolta in pessime condizioni atmosferiche, avvistato un veliero che, forte mente sbalzato su di una pietra, andava alla deriva. Sui rotami dell'ammiraglia erano apparsi visibili i segnali invocanti soccorso.

Immediatamente il capitano Valentini, si è dirizzata verso il veliero, avvicinandolo a tanta cosa: Da bordo del veliero l'equipaggio non ci stancava di uscire di ogni bianchi, invocando soccorso. Il comandante del San Pedro, facendo subito colare sul mare un'imbarcazione affilata, a punto ufficialmente capitano Giorgio Jurado di Trieste ed a cinque marinai. Dopo non pochi sforzi l'imbarcazione, insieme ad avvicinare il veliero pericolante. Il capitano Jurado, salito a bordo del veliero in globo, accerchiava oh ci naufragio era imminente, cercando lo stive più d'acqua. Egli allora fece trasferire l'equipaggio sulla larca di salvataggio o dopo non pochi stenti, ed una difficile manovra, tutti potevano salire in salvo sul piroscafo italiano San Pedro.

Appena a bordo della nave italiana, i naufraghi che erano scesi di forza, furono oggetto da parte dell'equipaggio, delle più pro-

# CRONACA DELLA CITTA'

## LA FESTA DELLA BEFANA

### I primi beneficiati ai Dopolavoro Monopoli e Ferroviario

**Si prepara intanto per i giorni prossimi la grande festa per tutti i bisognosi di Pola**

#### Al Dopolavoro Monopoli

Come ogni anno, anche quest'anno la Befana fascista è stata festeggiata al Dopolavoro Monopoli. Manifattura Tabacchi con quella signorilità e con quella festevole preparazione che comunque la distinguono. La bella e spaziosa sala maggiore era tutta riempita di luci con palloncini alla veneziana e con nello sfondo un bellissimo presepe.

Alle pareti erano scritte numerose scrittorie e costosi ghirigatti, mentre sui banchi erano allineati prezzi di generi alimentari, di vestiario e di calzature con gusto veramente artistico che dava alla presentazione dei doni una nota di festevole allegria e di grazia insieme. Qui e là bandierine tricolori e piccoli rami di lauro circondavano i 400 e più doni, con quali la Befana fascista ha voluto accontentare i bambini dei richiamati alle armi e quelli della famiglia più numerosa. Nella sala attigua attendevano impazienti e ansiosi i cari bambini, che riempivano l'aria della loro gioiosa grida e richiami.

Allo 16.30 precise il presidente del Dopolavoro Monopoli, car. Ing. Parisi, che faceva gli onori di casa insieme ai membri del direttorio, ha aperto la festecchia. Erano presenti il Podestà con il segretario generale al Comune, il Presidente della Provincia, la signora Casalotti-Bonucci per il fascio femminile e diversi altri rappresentanti di enti e associazioni.

In un attimo la sala è andata riempitasi di uno sciame gaio e giocoso di bambini festanti, che ebbero tutti in dono la cartolina-regalo del Duce, nonché un numero vincente a sorte un giocattolo. I figli dei richiamati e quelli di famiglie numerose ebbbero più il pacco viveri e il pacco vestiario. In pochi minuti le casse scuse erano completamente vuote. Per la statistica diremo che sono stati distribuiti 76 pacchi di generi alimentari; 76 pacchi indumenti, 29 vestiti, 67 copertotti e 180 giuocattoli.

Verso le 17.15 la bella manifestazione aveva termine tra la viva soddisfazione delle famiglie beneficate e tra la massima gioia dei tanti bambini a cui la Befana del Duce era stata così benefica e generosa.

#### Al Dopolavoro Ferrovieri

Anche verso i bambini della grande, laboriosa e benemerita famiglia dei ferrovieri fascisti la Befana del Duce ha voluto essere apprezzatrice di grazia incomparabile con il suo caro di doni. Oltre un centinaio di bimbi e di balili attendevano ansiosamente allo ore 17.30 di ieri sera il arrivo della Befana. Essa doveva giungere con la ferrovia da un lungo viaggio: essa è arrivata puntualmente, smonta e trasferita è vero, ma non per questo meno generosa e meno articolata delle altre volte.

Ma prima che avvenisse la distribuzione, il presidente del Dopolavoro ferroviero, caposocietà principale cav. Cossia, la volta cortesemente invitato a un breve trattamento di cibo il Podestà, il segretario generale al Comune e il cav. Faesari della R. Questura, che ebbero così modo di apprezzare l'opera assidua dell'istruttore e amministratore del Dopolavoro, camerata Gastone Pasucci, dirigente del Servizio Ferroviero.

Il trattamento è stato aperto da un canto patriottico, seguito subito da un'accoglienza nemica cantato con spigliatezza dalla piccola Laura Parcelli, seguita ad un segnato molto bene e con passione dal Balilla Uscio Giannino, quia di "Ti calo, va' in Alisina", cantato con grande calore dall'avanguardista Bucchi Giuliano. Dopo il canto di Giovinezza la minuetto in Orelia Nicoletti, un fior di lepre nelle foreste di Leme (Orsiera), tutto grazia e incantata, e lise delle parole di saluto e di augurio ai soldati e ai militi che presto parla anche la autorità e molti cacciatori dell'A. P. G. I. stessa.

Ostacolato dal maltempo, le partite di caccia non ebbero l'esito che era lecito attendersi; comunque vennero uccise una trentina di lepri, che furono messe in vendita sul mercato locale.

A BRIONI. — Analoghe battute con cani da seguito, però in più grande stile, si attuarono nelle riserve di Brioni, dove fu un pio di giorno, furono uccisi oltre due dozzine di cervi e daini, un centinaio fra lepri e fagiani, nonché leoni, dolci e una cartolina-ricordo.

Tutta la selvaggina è stata venduta in città in occasione dello fe-

**a. s. e. il Prefetto dell'Istria  
Gr. Uff. Avv. Oreste Ciceroni,  
Pola.**

A seguito della precedente del 6 novembre a. s. si ha il pregio di comunicare all'E. V. che accordi interventi tra questo Ente e l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio della Venezia hanno consentito l'istituzione dell'Ufficio Segretario dell'Ente a Pola presso la Casa di Risparmio.

A detto Ufficio verrà preparato, per desiderio del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, accolto dall'Istituto Federale, il mag. Feruccio Mozzi, fascista, di detto Istituto, che presterà quindi le sue operai per l'assistenza alla Casse Rurali dell'Istria senza graveme di spesa per questa, in quanto il presidente funzionario resta alle dipendenze dell'Istituto Federale.

Si è realizzata così quella collaborazione fra Istituto Federale e Casse Rurali sempre perseguita e che risulta di grande utilità per la sistemazione e il nuovo incremento dell'attività creditizia in Istria.

Allo solito si è voluto dare la soluzione di quella casistica brama della pesca di cui fa parte l'informazione da noi più recente e di cui il Regime fascista ha sempre agito in favore della pesca istriana.

Il prevedimento risponde pienamente alle necessità di quella specie brama della pesca di cui fa parte l'informazione da noi più recente e di cui il Regime fascista ha sempre agito in favore della pesca istriana.

Con perfetta osservanza

Ente Fascista di Zona per le Casse Rurali dell'Istria

Il Presidente

#### La disciplina della pesca nelle acque istriane

Si è avuta a Parenzo, presso i funzionari delle Casse Rurali, di Trieste e di Rovigno, una riunione di pesca per giungere a un accordo tendente ad evitare i danni che la pesca a strascico recava, sia il fatto che, ove si voglia veramente trasformare la pesca istriana in un fattore positivo di benefici economici, occorre riveder tutti i valori e tutte le possibilità attive e reale di cui l'attuale pesca istriana è in posse. Il materiali usato è capace di rispondere a qualunque impegno ma ciò che difetta è l'arrangiamento a sufficienza, un adeguata riserva finanziaria.

A questo desiderio deve aggiungersi l'assenza d'una organizzazione commerciale al coperto d'ogni scuola, pur riconoscendo le incertezze della stagione estiva, sarebbe ragionevole, e il Corriere della Pesca.

Il prevedimento risponde pienamente alle necessità di quella specie brama della pesca di cui fa parte l'informazione da noi più recente e di cui il Regime fascista ha sempre agito in favore della pesca istriana.

Il prevedimento risponde pienamente alle necessità di quella specie brama della pesca di cui fa parte l'informazione da noi più recente e di cui il Regime fascista ha sempre agito in favore della pesca istriana.

Con perfetta osservanza

Ente Fascista di Zona per le Casse Rurali dell'Istria

Il Presidente

#### Oro alla Patria

##### L'offerta delle "Fedi"

##### Dodicesimo elenco

##### Altre offerte d'oro

Dott. Di Marino Turiddu, gr. 42.75; dott. Riccardo Savorgnan, gr. 6.75; Signor Lida gr. 4.25;

Signor Giovanni, 1 dollaro carta, cav. Mario Mantovani, gr. 8; Signor Renzo, gr. 2.00; Dott. Lanz, gr. 5.50, Krichbaum Gualtiero gr. 3.20;

Giovanni Vincenzo gr. 8.50, Bobba Omero gr. 4.20, Ranzu Antonio gr. 3.20; Signor Ferrari Gino gr. 3.03;

François Francesco gr. 4.20, Ferrelli Oreste gr. 12.80, Ferrarelli Poetto, gr. 12.80; Dazzuri Giovanna Gentile gr. 18.26, Aurora Sambughi gr. 10.80; Giuseppe Taliani gr. 12.70, Marius Adelio Iacopo gr. 47.60; Ardo Adolfo Sisano, gr. 47.60, Ardo Sisano gr. 1; Alvaro uff. Riccardo Grammatico gr. 27.80; Allievo uff. Luciano Grammatico gr. 27.80; Cattaneo Grammatico e fratelli gr. 18.00; Balilla Cudob Livio, gr.

Ecco i nomi delle offertenze: Crisan Maria, Sestini Pasquale, Alfonso Maria Strohmayer Maria, Sain Nodilia, Scotti, Minzini Bianca, Del Fabro Frans, Gorla, Lucia Giuseppina, Peruzzi Enrico e Squicciarini Lina.

Più auto gentile saranno le nostre offertenze con a capo la fiducia, signor Cominciati, acquistando e confermando loro stessi i premi per i bambini dell'asilo annesso alla Scuola Magistrale.

Esempi questi che fanno comprendere sempre più come le nostre giovani sono esclusi a tutti i bisogni dei poveri, promettendo di diventare ottime mamme di domani.

A tutte le gentili donatrici la fiducia provinciale esprirete vostri ringraziamenti.

**Arruolamento di 80 militi nella Milizia portuaria**

E' aperto un concorso per l'arruolamento di 80 allievi militi nella Milizia Portuaria.

Il concorso è aperto ai giovani di età compresa fra i 19 ed i 25 anni — che rispondono agli speciali requisiti stabiliti dal bandito e che ne avranno regolare domanda in carta da bolla da lire 6 al Comando 1a Legione Milizia Portuaria - Centro di Recruitamento - Genova.

Ogni altra notizia ed informazione sull'argomento potrà essere assunta dagli interessati presso il Comando della locale R. Capitaneria di Porto nello ore di ufficio dei giorni non festivi 9-12.30, 13.30-16.

#### Non invecchiate troppo presto

Avanzando negli anni, fate attenzione a certi sintomi di debolazione, come disordini urinari, notevoli allarmi di notte, vertigini, emicranie dolorosa dell'urna. Mantenete attivo il vostro apparato urinario durante l'estate, media, stimolandolo con la Pilola Foster per i bei. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Uengo, Milano (6-4). Milano, 4-227-1933.

Prodotto Italiano

## Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifillitiche - ELETROTHERAPIA - Iniezioni endovenose 9/4 - Orario 10-11 - 17-19.30 - Via Garibaldi vicino a Pescante

Aut. Città: San. dd. 13-14 - XIII

PRIMARIO

Dott. N. Galuzzi

specialista per le malattie della Pelle, Venere e Sifillitiche

VIA MASSIMIANO N. 3. L. 2

Tel. 2-27

Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20



